

Care Colleghe e Cari Colleghi,
presento la mia ricandidatura al Consiglio Scientifico della Sezione AIS Processi e Istituzioni Culturali, con la disponibilità a proseguire nell'incarico di Segretario.

Nel 2023 avevo proposto la mia candidatura come parte di un progetto collegiale che individuava in Roberta Paltrinieri un punto di riferimento. Dopo tre anni di lavoro condiviso con Roberta e con Giovanni Ciofalo, Gevisa La Rocca, Lorenzo Migliorati, Marco Luca Pedroni, Geraldina Roberti, Francesca Setiffi e Mario Tirino, quella scelta trova per me oggi una conferma ancora più convinta.

In questi anni abbiamo cercato di fare della Sezione non soltanto uno spazio di rappresentanza scientifica, ma una comunità capace di mettere in relazione sedi, generazioni, interessi di ricerca e sensibilità differenti. È a partire da questa esperienza che sostengo la ricandidatura di Roberta e ne condivido pienamente il progetto per il prossimo triennio.

Un primo obiettivo è continuare a rafforzare la partecipazione alla vita della Sezione. Le iniziative realizzate hanno mostrato quanto sia importante affiancare ai tradizionali appuntamenti congressuali occasioni più agili di confronto, scambio e costruzione di collaborazioni. L'esperienza dei Pitch del PIC rappresenta, in questa direzione, un patrimonio da consolidare, così come va ulteriormente coltivato il dialogo con le altre Sezioni AIS, con le associazioni sociologiche e con comunità scientifiche vicine ai nostri interessi.

Un secondo terreno riguarda le giovani generazioni. Giovani studiose e studiosi della nostra area operano oggi in contesti disciplinari, Dipartimenti e Corsi di Studio molto differenti, sviluppando spesso percorsi fortemente interdisciplinari e sempre più inseriti in reti internazionali. È una ricchezza importante, che può tuttavia accompagnarsi al rischio di una maggiore dispersione e, in alcuni casi, di isolamento rispetto alla comunità sociologica di riferimento.

Il PIC, in questo caso, deve svolgere – a mio avviso – una funzione preziosa, quella di creare connessioni, mettere in relazione esperienze e sedi diverse, favorire l'accesso alle reti nazionali e internazionali e offrire occasioni di confronto anche a chi, per ragioni territoriali o per la differente disponibilità di risorse, incontra maggiori difficoltà a parteciparvi.

Vi è poi un terzo elemento che appartiene profondamente alla storia della nostra Sezione: il pluralismo scientifico. Processi culturali, comunicazione e media, consumi, arte, piattaforme, intelligenza artificiale, industrie culturali e creative, moda e molti altri ambiti compongono oggi un campo di interessi estremamente ampio. Questa varietà è una risorsa da valorizzare, costruendo occasioni nelle quali prospettive teoriche, strumenti metodologici e oggetti di ricerca differenti possano entrare in dialogo.

È proprio la capacità di tenere insieme sensibilità e interessi diversi che può rafforzare il contributo della sociologia dei processi culturali e comunicativi alla comprensione delle trasformazioni contemporanee e renderne più riconoscibile la presenza nel dibattito pubblico.

Se questi sono gli obiettivi che condivido per il prossimo triennio, l'esperienza maturata come Segretario mi ha insegnato anche quanto conti il lavoro quotidiano che consente a una Sezione scientifica di funzionare: mantenere relazioni, facilitare la circolazione delle informazioni, sostenere l'organizzazione delle iniziative e contribuire a trasformare proposte e idee in attività condivise.

È così che ho cercato di interpretare il mio ruolo nei tre anni trascorsi ed è così che, se le socie e i soci del PIC vorranno accordarmi nuovamente la loro fiducia, sarei lieto di continuare a svolgerlo.

Mi ricandido, quindi, con lo stesso entusiasmo di tre anni fa e con una consapevolezza maggiore, maturata attraverso il lavoro comune: quella del valore di una Sezione capace di essere, insieme, comunità scientifica, spazio di confronto e luogo nel quale costruire nuove opportunità di collaborazione.

Messina, 28/09/2026

prof. Marco Centorrino

